

IL SUONO IN MOSTRA 2019

MOSTRE – EXHIBITIONS

antiche carceri del castello
ARSENIJE JOVANOVIĆ
Prophecy of the Village Kremna

Installazione sonora

“*Prophecy of the Village Kremna*” si riferisce ad una antica profezia serba che gode tuttora di grande popolarità fra la gente di questo piccolo villaggio di montagna, Kremna, a circa 150 chilometri a ovest di Belgrado. La profezia di Kremna prevede un evento catastrofico con morte e distruzione.

«Non ho mai studiato questa profezia in dettaglio, in realtà non mi ricordo se ho mai davvero letto il libro nella mia infanzia. Ma era in me come un misterioso racconto incompiuto. Quando mi è venuta l'ispirazione di fare un pezzo dedicato alla profezia di Kremna ho deciso di farlo comunque senza leggere il libro.» A.J.

Il villaggio di Kremna, nella Serbia Occidentale, è noto per aver dato i natali a Mitar Tarabić (1829-1899), contadino povero e analfabeta passato alla storia locale per le sue profezie. Mitar Tarabić viene considerato una sorta di Nostradamus serbo, dal momento che avrebbe preannunciato diversi degli accadimenti poi verificatisi nel 20esimo secolo.

Arsenije Jovanović è uno dei più prestigiosi artisti radiofonici europei. Nato nel 1932 a Belgrado, ha vinto i più importanti premi internazionali tra cui il *Prix Italia*, *Premios Ondas* e *Gran Premio Radio France*. Jovanović è anche noto per la sua collaborazione con il regista americano Terrence Malick che ha usato le sue musiche per i film *La sottile linea rossa*, *L'albero della vita*, *Song to Song*, *Knight of Cups* e *Voyage of Time*. Jovanović è uno degli iniziatori dei Sound Workshops tenutisi presso la *Kunstradio (ORF)* di Vienna, il *Center for Media Art* dell'Università di Sydney, in Finlandia e Danimarca. Ha lavorato come regista teatrale, radiotelevisivo e fino alla pensione come professore presso la Facoltà di Drammaturgia di Belgrado. Ha trascorso più di dieci anni nel *Teatro Nazionale* ed è uno dei fondatori del *Teatro Bitef*. Ha diretto per lungo tempo nei teatri della ex Jugoslavia, nonché a Šefild, Sophia e Albania negli Stati Uniti. Vive e lavora sulla rotta Belgrado-Rovigno.

allestimento e luci a cura di Continuo associazione culturale

DOVE

Antiche carceri del castello
(ingresso dall'atrio principale)

ORARI DI APERTURA

1 - 2 giugno, 6 - 7 - 8 - 9 giugno ore 15,30 – 18,45

ingresso solo con accompagnatore per gruppi di 5 persone alla volta

INAUGURAZIONE

Sabato 9 giugno ore **11**

campana di Santa Maria di Castello

ANTONIO DELLA MARINA

Fades per la campana di Santa Maria di Castello

Intervento sonoro

Un omaggio alla campana della chiesa di Santa Maria di Castello e un'installazione sonora che non si colloca nello spazio ma nel tempo. Per circa 2 minuti ogni giorno, durante la suonata di mezzogiorno. Il primo minuto si sentirà suonare della campana da sola, poi comincerà gradualmente e quasi impercettibilmente una "aggiunta di suoni armonici".

DOVE

un campanile in città

ORARI DI APERTURA

1 – 9 giugno

ogni giorno durante i rintocchi della campana

INAUGURAZIONE

Sabato 1 giugno ore **12**

MAKE Spazio espositivo

BERNHARD GAL

homesweethomes

a sonic retrospection on private homes #1 and #3

Series of space-related music | Sound installation

Site-specific presentation

«*“homesweethomes” si focalizza sui paesaggi sonori presumibilmente non spettacolari della vita domestica, in diverse costellazioni geografiche e sociali. Negli ultimi 20 anni ho trascorso molto tempo in alcune case private in tutto il mondo, in luoghi come Berlino, Kritzensdorf, New York, Salisburgo, San Paolo e Vienna. In alcuni casi ho condotto registrazioni audio che ora servono come materiali di partenza di questa serie di lavori. Generalmente l'ambiente acustico delle nostre case è molto trascurato, essendo considerato un dato piuttosto ordinario delle routine quotidiane. Tuttavia, i nostri appartamenti, le case e le stanze private rivelano un universo di suoni piccoli e spesso sottovalutati che, allo stesso tempo, riflettono l'ambiente socio-culturale in cui sono incorporati.*» BG

L'artista, compositore e musicologo austriaco Bernhard Gál opera sia nel campo della musica contemporanea che delle installazioni artistiche e dell'arte multimediale. Ha realizzato circa 80 installazioni sonore e progetti di arte con vari media e ha composto musica per strumenti acustici e musica elettroacustica, ha presentato *laptop performances* e conferenze in cinque continenti. E' ricercatore nel campo della sound art, direttore artistico del festival 'zitto e ascolta!'. Il suo lavoro sonoro è stato pubblicato su CD, cataloghi e DVD.
www.bernhardgal.com

Con il supporto del Forum Austriaco di Cultura a Milano.

DOVE

MAKE Spazio espositivo

Via Manin 6/a

ORARI DI APERTURA

1 - 2 giugno, 6 - 7 - 8 - 9 giugno ore 16 - 19

INAUGURAZIONE

Sabato 1 giugno ore **12,30**

Tempietto ai caduti DELLA MARINA/ZUCCHI Untitled war

installazione sonora e luminosa in omaggio ai caduti

Il Tempietto ai caduti al centro del portico di San Giovanni merita senz'altro attenzione anche per la sua acustica. Il suo lungo riverbero naturale offre una meraviglia a chi lo prova e rappresenta un contesto particolarmente adatto per l'espressione lirica.

Spesso e in particolare la notte, i musicisti di strada a Udine si siedono di fronte al suo ingresso per abbellire la propria voce grazie all'effetto di amplificazione che il Tempietto produce.

Come artisti e come udinesi, grazie a questo festival, abbiamo colto l'occasione di rendere omaggio alla nostra città e al suo monumento più centrale con un allestimento di suono e luce.

All'angelo di rame nero che si staglia nel suo abside costellato di nomi abbiamo pensato di dare la voce di un soprano, un canto di sottofondo dedicato ai caduti di tutte le guerre. Con la luce magenta abbiamo scelto di rappresentare contemporaneamente il sacro fuoco della vita e accidentalmente di rendere omaggio alla ricorrenza dei 160 anni dalla battaglia di Magenta, episodio cardine del risorgimento italiano. I cancelli del Tempietto saranno chiusi come di consueto e il pubblico potrà ascoltare e vedere l'allestimento solamente attraverso le grate.

Antonio Della Marina è un artista e compositore di musica elettronica che concentra la sua ricerca sull'esplorazione delle proprietà fisiche del suono e sui sistemi di accordatura derivati dalle leggi degli armonici naturali. Le sue composizioni sono vere e proprie sculture di suono per la cui realizzazione usa astrazioni matematiche e generatori da lui appositamente costruiti. [antoniodelamarina.com | fades.net]
Architetto e artista multimediale, Alessandra Zucchi lavora principalmente sulla percezione fisica e psicologica dello spazio. Si avvale per la sperimentazione di materiali inconsueti in abbinamento a combinazioni di suoni, luci, colori. Utilizza immagini da lei raccolte e rese astratte per dar vita a trompe-l'oeil scenici totali. Compagni nella vita e nell'arte, Della Marina e Zucchi utilizzano i linguaggi del suono e dell'architettura per dare vita ad ambienti scenici in cui il pubblico è immerso. Hanno esposto le loro opere in gallerie e festival internazionali tra cui Angelica Festival a Bologna, Neue Musik a Vienna, la Quadriennale di Praga, Electro Media Works ad Atene, Logos Foundation a Gand, Pixelpoint a Nova Gorica, Lydgalleriet a Bergen e nel leggendario loft di Phill Niblock a New York. [spazioeretti.it]

DOVE

Tempietto ai Caduti

Loggia di San Giovanni, piazza Libertà

ORARI DI APERTURA

1 – 9 giugno

tutte le sere dalle ore 18,30 alle 23

INAUGURAZIONE

Sabato 1 giugno ore **15**

Battistero del Duomo

LINE HORNELAND

Innimellom er lyden stille

installazione surround per otto altoparlanti

Una composizione per voce sola sovrapposta su vari livelli che evoca paesaggi interiori, esaltati dal riverbero dell'imponente battistero del Duomo. L'ascoltatore è al centro di un impianto di diffusione surround.

« Innimellom er lyden stille è un'installazione vocale composta da una voce su molti livelli. I paesaggi sonori vocali dell'opera sono considerati come spazi uditivi in cui stare: è nell'incontro fra suono e ascolto che avviene la formazione del significato. Dato che ogni soggetto porta la sua esperienza unica nell'ascolto, è anche un co-creatore e l'installazione è la struttura che l'ascoltatore completa con la sua presenza.» LH

La norvegese Line Horneland, master in *Discipline creative e Processi di apprendimento nella musica* presso la *Western Norway University of Applied Sciences*, proviene dal settore musicale come cantante e lavora in diversi campi, dal jazz alla libera improvvisazione e ai loop, evolvendo la sua ricerca in una pratica artistica concentrata sui paesaggi sonori vocali per installazioni interattive e su lavori con il suono. Il suo lavoro è composto da trame vocali polifoniche, basate su diversi livelli di improvvisazione. Line Horneland compone "situazioni che si svolgono nello spazio", installazioni sonore sensibilmente adattate all'acustica spaziale, all'architettura e alla luce, così come alla presenza dell'ascoltatore nella stanza. Il suono attiva la stanza, invitando ad uno stato contemplativo e ad ascoltare con il corpo nella stanza e tra le voci. www.linehorneland.no

DOVE

Battistero del Duomo

ORARI DI APERTURA

1 – 9 giugno

aperto tutti i giorni tranne martedì 4 giugno ore 16 – 18

INAUGURAZIONE

Sabato 1 giugno ore **15,45**

palazzo Politi Camavitto, sala Politi

DANIELA CATTIVELLI

uneven

installazione sonora

Produzione: Spazioeretti, Tempo Reale

« uneven prende spunto da uno schizzo realizzato da Leonardo da Vinci intitolato "la voce dell'eco" ed inserito nel Codice Atlantico, la più ampia raccolta di disegni e scritti realizzata dall'inventore, artista e scienziato italiano. Per spiegare il fenomeno acustico della riflessione del suono, Leonardo raffigura un suonatore di corno tra due pareti, costruite per ripetere e moltiplicare il segnale acustico prodotto dalla strumento. Partendo da uno spostamento e da una elaborazione degli elementi rappresentati nello schizzo vinciano, l'installazione mette in atto una particolare dimensione d'ascolto interagendo con gli elementi architettonici e singolari effetti acustici presenti nella sala Politi di Palazzo Camavitto che ospiterà il progetto sonoro. Il dispositivo installativo apre ad una esperienza della percezione dello spazio in relazione al suono, giocando con uno dei fenomeni più popolari della riflessione sonora: la eco.» D. Cattivelli

Il disegno riporta la seguente descrizione:

"Come si deve fare la voce d'eco, che per ogni cosa, che tu dirai, ti sarà molte voci risposto. Braccia 150 da l'uno all'altro muro: la voce ch'esce del corno si forma ne la contrapposta parete, e di lì, risalta alla seconda, e dalla seconda alla prima, come una bal[[]a, che balza fra due muri, che diminuisce i balzi, e così diminuisce la voce. La voce, partita da l'omo e ripercossa ne la pariete, fuggirà di sopra, se arà ritenaculo di sopra a essa pariete con angolo retto; la faccia di sopra, rimanderà la voce inver la sua cagione."

Daniela Cattivelli: compositrice elettroacustica, sound artist, performer. La sua attività artistica è orientata verso pratiche interdisciplinari con progetti in solo e in collaborazione con artisti provenienti da altri linguaggi (arti visive, performing art, teatro e danza). Le sue creazioni si esplicano attraverso una molteplicità di forme: sound performance, live-set audio-video, sculture sonore, installazioni multimediali, live electronics, composizioni elettroacustiche ecc. I suoi progetti sonori hanno trovato ospitalità in prestigiosi contesti nazionali ed internazionali, tra cui: Transmediale di Berlino, Palazzo delle Esposizioni di Roma, Musée d'Art Moderne et Contemporain de Saint Etienne, Biennale Architettura di Venezia, Auditorium Parco della Musica di Roma, Museion di Bolzano, Biennale de la Danse de Lyon, Auditorium San Fedele di Milano, European Media Art Festival di Osnabrueck, Live Arts Week/MAMbo, Museo d'Arte Moderna di Bologna, Cimatics Audiovisual Festival di Brussels, Théâtre National de la Danse Chaillot di Parigi, Roma Europa Festival a Roma. Come strumentista ha inoltre collaborato e suonato sotto la direzione di noti musicisti della scena sperimentale internazionale, tra questi: Fred Frith, Barry Guy, Zeena Parkins, Charles Hayward, Butch Morris, Jon Rose, John Oswald. www.danielacattivelli.it

DOVE

palazzo Politi Camavitto, sala Politi
via Zanon 6

ORARI DI APERTURA

1 - 2 giugno, 6 - 7 - 8 - 9 giugno ore 15,30 – 18,45

INAUGURAZIONE

Sabato 9 giugno ore **16,30**

terrazza Palamostre

AA.VV.

How clever they are

installazione sonora quadrifonica

esito del workshop "La costruzione del suono"

da un'idea di **Antonio Della Marina** e **Bernhard Gal**

a cura di **Continuo associazione culturale-Spazioersetti**

realizzazione a cura di **Matteo Amadio, Matteo Fioretto, Eugenia Giannelli, Eiel David Perez Martinez**

La terrazza del Palamostre è a cielo aperto e non vi si affacciano alberi o edifici. Tuttavia a terra vi si possono notare alcuni gusci di noci. Sono quelle che gli uccelli - merli e corvi in particolare - lasciano cadere dall'alto per romperle e poterle mangiare.

Questa sorprendente storia di intelligenza e ingegno del mondo animale ha costituito il pretesto per la nascita di una installazione sonora realizzata dai partecipanti al workshop "*La costruzione del suono*" che ha avuto luogo nel mese precedente al festival e al quale hanno partecipato 4 studenti dei conservatori e accademie d'arte di Trieste, Udine, Treviso e Lubiana. A loro sono state fatte registrare in presa diretta le particolari sonorità di piccoli oggetti in caduta sulle piastrelle della terrazza, creando una libreria di suoni che hanno poi organizzato e spazializzato in forma di composizione per impianto audio in quadrifonia. L'edificio del Palamostre è stato progettato dall'architetto Gianni Avon fra il 1964 e il 1971. Fino al 2012 è stata la sede della Galleria d'Arte Moderna. Attualmente è Teatro, piscina coperta e piscina all'aperto durante la stagione estiva.

DOVE

terrazza Palamostre

ORARI DI APERTURA

1 - 9 giugno. Orari sul sito www.ilsuonoinmostra.it

ingresso solo con accompagnatore per gruppi di 5 persone alla volta

INAUGURAZIONE

sabato 9 giugno, ore **17,15**

Spazioersetti

JUNG HEE CHOI

Ahata Anahata, Manifest Unmanifest Udine (prima assoluta in Italia)

ambiente di suono e luce composto dalle seguenti opere:

The Tone-field: Perceptible Arithmetical Relations in a Cycle of Eight Indian Raga Scale Permutations, 19 VI 01 – 19 VI 09, Udine, 2017 – 2019, sound environment: un

campo numerico uditivamente percettibile che orbita attraverso otto scale modali basate sugli antichi sistemi raga dell'India. Il ciclo di 24 ore del *Tone-field* viene ricalcolato ogni giorno per creare una scala modale appropriata per l'ora del giorno corrispondente al movimento del Sole a Udine, Italia.

RICE, 1999, dimensioni variabili; video installazione multicanale.

Light Point Drawing #31, 2019, 48 x 48 pollici, tecnica mista: foglio oscurante nero con fori di spillo, gel di diffusione bianco, gel colorati e luci a LED

Artist Statement

« Ho presentato una serie di composizioni ambientali che coinvolgono il concetto di 'Manifesto, non manifesto' create con vari media fra cui video, disegno, incenso, performance e suono. Questa sintesi espressiva crea uno spazio intersoggettivo che prende forma in un continuum unificato. Rifiutando la nostra attuale modalità percettiva che pone l'accento sulla 'vista' come modello principale di organizzazione del sensorio, questa serie di opere enfatizza la totalità delle percezioni sensoriali come una singola unità per creare uno stato di immersione.

La video installazione multicanale *RICE* (1999) contiene immagini astratte e non-oggettive. Il video è realizzato con immagini che cambiano in continuazione. Può esserci un numero sempre maggiore di fluttuazioni di ampiezza viceversa sempre minore. A differenza di un pattern ottico ripetitivo, le immagini di *RICE* sono un processo nel tempo che riflette i sistemi di formazione auto-organizzati utilizzati per creare una struttura da tutti gli esseri viventi in natura.

The Tone-field: Perceptible Arithmetical Relations in a Cycle of Eight Indian Raga Scale Permutations, 19 VI 01 – 19 VI 09, Udine è una installazione sonora "time-space specific", che contiene 8 scale modali, intrecciate a formare accordi verticali. Ogni scala modale contiene da 46 a 64 frequenze sinusoidali continue sintonizzate in modo preciso su rapporti specifici estesi su dieci ottave. In *The Tone-field*, lo spazio e la struttura musicale sono concomitanti dove lo spazio diventa la scala musicale. Il corpo dell'ascoltatore è completamente avvolto dal suono e condivide le sue dimensioni con la struttura numerica dei rapporti intervallari che si manifestano. »

Copyright © Jung Hee Choi 2003, 2017, 2019

DOVE

Galleria Spazioersetti

Viale Volontari della Libertà 43

ORARI DI APERTURA

1 - 2 giugno e 6-7-8-9 giugno. Orari sul sito www.ilsuonoinmostra.it

INAUGURAZIONE

Sabato 1 giugno ore **18,30**

Jung Hee Choi, artista/musicista, lavora con video, performance, suono e installazioni multimediali. I suoi lavori sono stati presentati negli Stati Uniti, in Europa e in Asia, tra cui FRAC Franche-Comté, Francia; Berliner Festspiele, Germania; Dia Art Foundation, Guggenheim Museum e MELA Foundation Dream Houses, NYC; FRESH Festival, Bangkok; Corea Experimental Arts Festival. Il New York Times ha elencato il suo *Tonecycle for Blues* eseguito dalla sua Sundara All Star Band fra le *Best Classical Music Performances* del 2017. Commissionato dalla MELA Foundation, il suo "video sound performance and installation", *RICE*, è stato selezionato fra i 10 migliori del 2003 nel numero di dicembre di Artforum. Jung Hee Choi, discepola di La Monte Young e Marian Zazeela nella tradizione vocale classica nello stile *Kirana*, ha fondato con loro *The Just Alap Raga Ensemble* nel 2002 e si è esibita come cantante in tutti i concerti, inclusi quelli presso la *MELA Dream House*, il *Pandit Pran Nath Memorial Tribute Tour* a Berlino, Karlsruhe e Polling (Germania) nel 2012, la cerimonia per lo *Yoko Ono Courage award*, il *Guggenheim Third Mind Live* e la *Merce Cunningham Memorial celebration* nel 2009. Il suo lavoro è parte della collezione di Frac Franche-Comté, MELA Foundation e Dia Art Foundation. Choi si è laureata *summa cum laude* in arte (BA) e ha conseguito il Master in arte e suono presso la New York University. E' stata direttore della presentazione delle installazioni e delle esibizioni di Young e Zazeela, tra cui quelle al Centre Pompidou-Metz, al Kunstmuseum Stuttgart and LA Philharmonic 100 year celebration performance of *The Second Dream of The High-Tension Line Stepdown Transformer* in *Dream Light*. Le opere di Jung Hee Choi sono attualmente presentate in concomitanza con la luce di Marian Zazeela e il suono di LaMonte Young, creando un unico *Sound and Light Environment* (ambiente di suono e luce) nella *MELA Dream House* di New York.

Jungheechoi.com

LABORATORI – WORKSHOPS

LA COSTRUZIONE DEL SUONO

Laboratorio pratico sulla **progettazione/composizione di un'installazione sonora**

a cura di **Continuo associazione culturale**

con la collaborazione di **Alessandro Sdrigotti**

con la partecipazione di: **Matteo Amadio, Matteo Fioretto, Eugenia Giannelli, Eiel David Perez Martinez**

Nelle settimane precedenti al festival abbiamo formato un piccolo gruppo di lavoro con quattro allievi selezionati tra studenti e diplomati dei conservatori e delle accademie d'arte di Trieste, Venezia, Treviso e Lubiana per realizzare insieme una installazione sonora per IL SUONO IN MOSTRA 2019.

Le tematiche del workshop riguardano la progettazione dell'allestimento dall'ideazione alla sua realizzazione finale con lezioni teoriche e pratiche sul sound design, l'editing audio, la composizione, la spazializzazione e la produzione con hardware e software.

Il workshop è realizzato in collaborazione con Alessandro Sdrigotti per la parte di tecniche di ripresa audio, spiegata e messa in pratica durante una seduta di registrazioni sul campo. Supporto tecnico di Claudio Parrino.

Orario e luogo

9 - 19 maggio 2019

Spazioersetti / Palamostre

EVENTI AUTUNNALI

WAVES/ACQUARAMA - installazione di suono e luce in piscina

a cura di **Continuo associazione culturale**

Un'installazione sonora e luminosa che propone al pubblico una alternativa alle abituali attività sportive in favore di una fruizione contemplativa e ludica dell'attività in acqua.

Il pubblico è invitato a rilassarsi in un ambiente fortemente colorato con luci e proiezioni sulle pareti ed è libero di galleggiare o immergersi per ascoltare i suoni composti e distribuiti sia sopra che sotto l'acqua grazie all'utilizzo di un impianto di diffusione subacquea. Un'esperienza di benessere che unisce il piacere tattile ad una avvolgente ambientazione audiovisiva.

Proiezioni e suoni a cura di Antonio Della Marina e Alessandra Zucchi

DOVE

Piscina comunale di Via Pradamano
Via Pradamano 21

ORARI DI APERTURA

ottobre - data e orari da destinarsi

VISUAL LISTENING - workshop

approcci digitali alla video sintesi analogica

workshop sull'uso di segnali audio per la video sintesi analogica e vettoriale di laser o monitor

a cura di **Alberto Novello**

Il workshop illustrerà le configurazioni hardware di base per un live show audiovisivo analogico, costruiremo diversi modelli matematici per ottenere vari risultati estatici dalle semplici curve di Lissajous, a sistemi rotanti formati da cornici e facce indipendenti, a patterns di Moire fino alla modellizzazione 3d. Durante il workshop discuteremo diverse soluzioni per come costruire un live show audiovisivo analogico che può essere applicato sia a sistemi video vettoriali (oscilloscopi o game consoles modificate come il Vectrex) che a laser.

ORARIO E LUOGO

Spazioersetti

ottobre - data e orari da destinarsi

Per informazioni e iscrizioni

347 2543 623 / galleria@spazioersetti.it